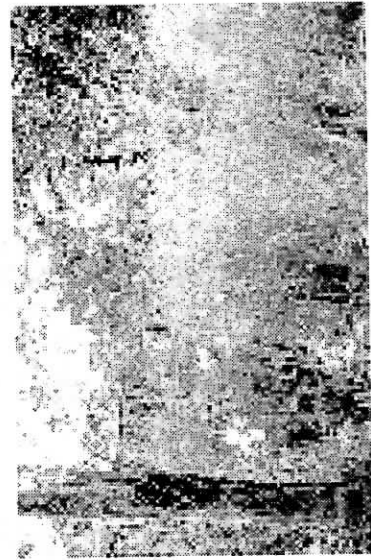


Dopo le polemiche suscitate dall'apertura di un cantiere, ritenuto non idoneo, da parte della Asl e il sequestro dello stesso

Oggi il tavolo che deciderà il futuro di via Bocchi

L'atteso incontro avverrà tra amministrazione municipale, azienda sanitaria e comitati cittadini

SAN GIORGIO - "No ai container in via Bocchi. No ai servizi temporanei della Asl. Sì invece ad una piazza con un campo polivalente". Rimane ferma la posizione del CdQ "Acilia sud 2000" che già nei giorni scorsi si era fermamente opposto alla realizzazione di un consultorio temporaneo nell'area compresa tra via Bocchi e via di Saponara. Dopo le contestazioni e le manifestazioni dei cittadini e l'intervento del Verde Tonino Ricci, e dopo che la stessa area era stata posta sotto sequestro, si svolgerà stamattina l'atteso tavolo tecnico tra amministrazione municipale, Asl e comitati cittadini per decidere il da farsi. A scatenare le polemiche era stata l'apertura da parte della Asl di un cantiere ritenuto non idoneo. E sulla questione il comitato, che aveva anche promosso un incontro cui avevano preso parte i vertici dell'Azienda ed i rappresentanti dell'amministrazione, torna a fare delle precisazioni sottolineando che l'area in discussione, secondo il Piano di zona 10V degli anni Ottanta, era destinata a strutture sanitarie. In realtà, poiché in seguito il poliambulatorio è stato realizzato a Casabernocchi, è stata per oltre



potrebbero salbernocchi. Non si comprende a questo punto come mai il Comune, in seguito a questa opzione alterativa perseguita dalla Asl, non abbia provveduto a riacquisire l'area per una destinazione consona alla finalità pubblica, come per l'appunto previsto dal Piano di Zona 10V. In attesa che la questione sia risolta, il CdQ ribadisce la necessità di acquisire la scuola di via dei Basaldella, occupata da tredici anni, di accelerare i tempi della costruzione della stazione metro Acilia-Dracogna, già finanziata e approvata e di mettere in sicurezza il Parco Arobaleno dove da quattro anni ci sono i pali dell'illuminazione ma inesorabilmente spenti. Inoltre, i residenti chiedono un miglioramento della strada attraverso la realizzazione del previsto sottopasso che dovrebbe collegare Acilia Sud con Dragoncello. E Telenco, fanno sapere al CdQ, potrebbe continuare. Rimane comunque forte l'opposizione di una "soluzione temporanea" per l'area di via Bocchi angolo via di Saponara "a causa del forte impatto degradante sul decoro già ampiamente compromesso". I cittadini, che si dichiarano "stanchi e delusi", aspettano per quest'area

quindici anni dismessa e fatiscente. "Invece di essere destinata alla salute pubblica, nel corso degli anni si è trasformata in un pericolo per l'incolumità pubblica a causa degli incendi e del degrado", spiegato al locale CdQ. In considerazione dell'urbanizzazione degli ultimi decenni, la zona sarebbe ora il centro nevralgico di un quartiere che non dispone di un punto di aggregazione. Il CdQ, pertanto, prendendo atto della mutata situazione municipale la costruzione di una piazza comprendente delle strutture sportive, a basso costo e manutenzione, destinate all'aggregazione sociale. Queste strutture

centrale "un deciso cambio di rotta da parte delle istituzioni chiedendo inoltre come sia possibile che l'azienda Asl RmD, le cui aree di competenza vanno da Monteverde a Fiumicino, fino a Torvajonica, non riesca a trovare

un'area di minore impatto dove collocare, per un anno, alcuni container". Oggi, dopo la decisione congiunta del municipio e della Asl di sedere ad un tavolo, se ne saprà finalmente di più.

Maria Grazia Stella

Contributi sociali, "i criteri vanno rivisti"

Lo afferma il vicepresidente della Commissione, Monica Picca, dopo uno screening sulla situazione

